

REPUBBLICA ITALIANA
REGIONE SICILIANA



PRESIDENZA

DIRETTIVA GENERALE
PER L'AZIONE AMMINISTRATIVA E LA GESTIONE DEI DIPARTIMENTI E GLI
UFFICI RIFERIBILI AL PRESIDENTE DELLA REGIONE
ANNO 2010

Direttiva generale per l'azione amministrativa e la gestione dei Dipartimenti e degli Uffici riferibili al Presidente della Regione per l'anno 2010

Repubblica italiana

REGIONE SICILIANA



PRESIDENZA

IL PRESIDENTE

- Visto lo Statuto della Regione Siciliana;
- Visto l'art. 2 della L.r. 29 dicembre 1962, n. 28 "Ordinamento del Governo e dell'Amministrazione centrale della Regione Siciliana" e successive modifiche e integrazioni;
- Visti gli artt. 1 e 6 del Dlgs. 30 luglio 1999, n.286, "Riordino e potenziamento dei meccanismi di monitoraggio e valutazione dei costi, dei rendimenti e dei risultati dell'attività svolta dalle amministrazioni pubbliche";
- Visti gli artt. 2 e 3 della L.r. 15 maggio 2000 n. 10, "Norme sulla dirigenza e sui rapporti di impiego e di lavoro alle dipendenze della Regione siciliana" e successive modifiche e integrazioni;
- Visto l'art. 4 della L.r. 10 dicembre 2001, n.20, "Disposizioni sull'ordinamento dell'Amministrazione regionale";
- Visti gli artt. 12 e 13 della legge regionale 3 dicembre 2003, n.20, "Norme finanziarie urgenti e variazioni al bilancio della Regione per l'anno finanziario 2003. Norme di razionalizzazione in materia di organizzazione amministrativa e di sviluppo economico";
- Vista la legge regionale, n. 11 del 12 maggio 2010, recante "Disposizioni programmatiche e correttive per l'anno 2010".
- Vista la legge regionale n. 12 del 12 maggio 2010, n. 12. recante "Bilancio di previsione della Regione siciliana per l'anno finanziario 2010 e bilancio pluriennale per il triennio 2010-2012"
- Visto il Documento di Programmazione Economico-finanziaria per gli anni 2009-2013 approvato dalla Giunta Regionale con Delibera n. 178 del 23/7/2008;
- Vista la L.r. 16/12/2008 n. 19 - "Norme per la riorganizzazione dei Dipartimenti regionali. Ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione"

Direttiva generale per l'azione amministrativa e la gestione dei Dipartimenti e degli Uffici riferibili al Presidente della Regione per l'anno 2010

- Visto il D.P. 5 dicembre 2009 nr. 12 recante "Regolamento di attuazione del titolo II della l.r. 16 dicembre 2008, n. 19 recante "Norme per la riorganizzazione dei Dipartimenti regionali. Ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione"
- Viste le note 78/spcs e 90/spcs dell'Assessore alla Presidenza rispettivamente del 2/11/07 e 30/11/07 aventi per oggetto "Criteri generali per la valutazione della dirigenza regionale" e "Criteri di valutazione Dirigenti prima fascia, Dirigenti Generali, Dirigenti responsabili uffici diretta collaborazione";
- Vista la direttiva del Presidente della Regione nr. 1/spcs del 6 marzo 2009 – Indirizzi per la programmazione strategica e la formulazione delle direttive generali degli Assessori per l'attività amministrativa e la gestione per gli anni 2009 – 2013;
- Vista la Direttiva Presidenziale della Regione 7 agosto 2009 nr. 2/SPCS 2009 emessa ex art. 2 bis, comma 2 L.R. 10/2000.
- Tutto ciò premesso e considerato, emana la seguente

DIRETTIVA GENERALE PER L'AZIONE AMMINISTRATIVA E LA GESTIONE PER L'ANNO 2010

1. Caratteri generali

Con le direttive di indirizzo del 6 marzo e del 7 agosto 2009 sono state formulate le missioni istituzionali e gli obiettivi strategici da perseguire nel corso della legislatura evidenziando la non derogabilità e l'urgenza nel perseguire gli obiettivi in essa contenuti.

Con le deliberazioni di Giunta del 29 dicembre 2009 che hanno conferito, ai sensi dell'art. 11 della l.r. 3 dicembre 2003, n. 20 e dell'art. 6 del D.P.Reg. 5 dicembre 2009, gli incarichi di dirigenti generali dei singoli dipartimenti regionali dell'Amministrazione regionale sono stati contestualmente assegnati gli obiettivi di carattere generale da inserire nei singoli contratti di lavoro.

In ragione del rapporto fra Organo di indirizzo e Organo di gestione, al di là dell'assegnazione formale di obiettivi operativi con gli strumenti previsti dall'Ordinamento regionale, compete comunque ai responsabili dei Centri di responsabilità Amministrativa l'indicazione del piano di lavoro e una proposta di obiettivi per l'anno, giusta art. 12 della l.r. 20/2003 comma 4, che recita "ai dirigenti

è affidata una attività propositiva che deve trasporre gli obiettivi strategici delle politiche pubbliche in modalità attuative, con le procedure stabilite nella direttiva annuale di indirizzo del Presidente della Regione”.

La presente direttiva, pertanto, definisce, integra e attualizza gli obiettivi operativi contenuti nelle proposte operative, laddove presenti, formulate dai sigg.ri Dirigenti temporaneamente posti a capo degli uffici riferibili al Presidente della Regione Siciliana, coerentemente alle indicazioni contenute della “Direttiva di indirizzo del Presidente contenente le priorità di programmazione strategica per gli anni dal 2009 al 2013”.

La direttiva contiene altresì ulteriori indirizzi vincolanti circa le azioni da porre immediatamente in essere per la migliore attività amministrativa da parte dei sigg.ri Dirigenti pro-tempore degli uffici sopra citati da completare immancabilmente entro il 2010.

I criteri di valutazione della Dirigenza completano e fanno parte integrante e imprescindibile della presente Direttiva.

2. Destinatari della Direttiva

La Direttiva è destinata ai Dirigenti generali pro-tempore dei Dipartimenti della Presidenza della Regione, ai Dirigenti pro-tempore preposti agli uffici di diretta collaborazione e agli uffici alle dirette dipendenze, nonché ai Dirigenti pro-tempore preposti agli Uffici Speciali riferibili al Presidente della Regione.

3. Azione amministrativa

Le priorità programmatiche costituiscono i cardini dell'azione amministrativa cui gli Uffici destinatari devono informare la propria attività.

Le rilevazioni provenienti dalle analisi di Customer satisfaction, unitamente ai dati provenienti dal sistema di controllo di gestione, dovranno fornire elementi chiari e quantificabili per tutta la dirigenza e favorire il miglioramento dell'erogazione e della qualità dei servizi tarandone la tipologia e la qualità alle esigenze dell'utenza, nonché di valutazione oggettiva delle performance dei dirigenti.

Si ribadisce che costituisce massima priorità garantire il pieno, efficace e tempestivo utilizzo di tutte le risorse destinate alla Regione dalla programmazione comunitaria e dagli strumenti di contrattazione programmata nonché dalle risorse

FAS e da quelle attribuite dal CIPE, nel rispetto dei tempi e dei crono-programmi relativi.

4. Gli Obiettivi

4.1 Obiettivi generali

Costituiscono obiettivi generali identificati come prerequisiti per la valutazione positiva dell'operato del dirigente i seguenti obiettivi:

- Piena applicazione delle disposizioni contenute nel "Codice Antimafia e Anticorruzione della Pubblica Amministrazione" predisposto dalla Commissione all'uopo nominata e Presieduta dal Dott. Pier Luigi Vigna, nonché verifica periodica (trimestrale) dello stato di attuazione del codice da parte di Dirigenti, Funzionari ed Istruttori, con evidenza dei risultati raggiunti e degli eventuali provvedimenti sanzionatori avviati nelle ipotesi di non applicazione;
- Acquisizione di certificazione da parte di tutti i Dirigenti del Dipartimento affidato che il coniuge e/o i parenti e affini fino al 2° grado non siano dipendenti e/o consulenti e/o legali e/o esperti e/o collaboratori e/o amministratori e/o soci di enti, organismi, aziende che a vario titolo intrattengano rapporti e/o usufruiscano di finanziamenti regionali, nazionali o comunitari gestiti dai Dipartimenti Regionali;
- Rotazione dei dirigenti ai quali è affidato il medesimo incarico da più di 36 mesi, con altri dello stesso Dipartimento in possesso di analoghe professionalità ed esperienze, tenuto conto dei titoli di studio, delle esperienze professionali maturate e comunque senza pregiudizio della piena funzionalità delle strutture del Dipartimento.
- Rimozione di eventuali incompatibilità di cui ai punti che precedono, con evidenza dei provvedimenti adottati;
- Giusta art. 14 della l.r. 11/2010, vigilare affinché gli amministratori di ciascun istituto, azienda, agenzia, consorzio, organismo ed ente regionale comunque denominato, sottoposto a tutela e vigilanza dell'Amministrazione regionale o che usufruisca di trasferimenti diretti da parte della stessa società a totale o maggioritaria partecipazione della Regione, nonché per ciascun ente presso cui la Regione indica i propri rappresentanti debbono, a pena di decadenza dall'incarico, inoltrino le informazioni richieste nei tempi e con le modalità prescritte nel decreto di cui al comma 3 dell'art. citato;
- Giusta art. 14 della l.r. 11/2010, vigilare affinché gli amministratori degli organismi sopra citati che provvedano ad assunzioni di personale in violazione di disposizioni normative decadano dall'incarico, nonché affinché

- gli amministratori decaduti nelle ipotesi di cui ai commi 4 e 5 della l.r. 11/2010 non possano essere nominati nel triennio successivo amministratori degli organismi citati;
- Giusta art. 14, comma 7 della l.r. 11/2010 "qualsiasi disposizione o atto amministrativo assessoriale o dirigenziale che comporti oneri diretti o indiretti a carico del bilancio della Regione non coperti dallo stanziamento di bilancio o comunque oltre i limiti previsti da eventuali provvedimenti legislativi di supporto, deve essere portato preventivamente a conoscenza della Giunta regionale a cura dell'Assessore competente. I dirigenti che, ai sensi dei commi 1, 1.1 e 1.2 dell'art. 16 della l.r. 11/2010 adottino provvedimenti privi di copertura finanziaria decadono dall'incarico e, agli stessi, nel triennio successivo, non può essere conferito altro incarico in posizione organizzativa analoga o superiore.
 - In ragione dell'art. 17 l.r. 11/2010 la segreteria generale dovrà redigere apposita relazione ai fini della vigilanza del rispetto dei criteri di funzionalità e territorialità, per tre fasce entro le quali classificare gli istituti, aziende, agenzie, consorzi, organismi ed enti regionali comunque denominati, sottoposti a tutela e vigilanza dell'Amministrazione regionale che usufruiscano di trasferimenti diretti da parte della stessa, determinati, nei limiti di 50.000 euro annui per ciascun componente degli organi di amministrazione e di 25.000 euro per ciascun componente degli organi di vigilanza e controllo, comprensivi di eventuali benefit usufruiti, fatta eccezione per le aziende sanitarie ed ospedaliere nonché per le aziende ospedaliere universitarie, nonché di vigilare affinché non siano adottati provvedimenti di incremento dei compensi degli organi di amministrazione e di controllo, ancorché originariamente determinati entro i predetti limiti;
 - Vigilare affinché gli amministratori degli istituti, aziende, agenzie, consorzi, organismi ed enti regionali comunque denominati, sottoposti a tutela e vigilanza dell'amministrazione regionale che usufruiscano di trasferimenti diretti da parte della stessa, che per tre esercizi finanziari abbiano conseguito perdite o abbiano registrato un progressivo peggioramento dei conti siano decaduti. Per l'esercizio finanziario 2010 gli anni di riferimento si intendono il triennio 2007/2009.
 - Vigilare affinché gli organi di controllo interno e vigilanza degli organismi di cui ai punti superiori verifichino l'applicazione delle disposizioni previste dall'art. 18 della l.r. 11/2010 e ne diano specifica comunicazione all'Amministrazione regionale che svolge funzioni di controllo e tutela e alla Ragioneria generale della Regione.
 - Giusta art. 19, comma 2 della l.r. 11/2010 I responsabili regionali dei procedimenti di spesa relativi alla gestione di beni e servizi adeguano i loro comportamenti alle direttive impartite dal dipartimento regionale del bilancio e del tesoro.

- Vigilare affinché gli organismi di vigilanza e controllo interno degli organismi sopra citati, giusta art. 19, comma 3 della l.r. 11/2010, comunichino, annualmente alle competenti amministrazioni regionali che svolgono le funzioni di vigilanza e tutela la corretta applicazione della adozione, per la fornitura di beni e servizi superiori a 100 migliaia di euro, parametri di qualità e di prezzo rapportati a quelli messi a disposizione delle pubbliche amministrazioni dalla Consip S.p.A., motivando espressamente le ragioni dell'eventuale scostamento da tali parametri, con particolare riguardo ai casi in cui le società stesse siano soggette alla normativa comunitaria sugli appalti pubblici, rammentando che il mancato rispetto di quanto previsto comporta responsabilità amministrativa.

4.2 Obiettivi pluriennali o non completati

Gli obiettivi che posseggono i requisiti di specificità, misurabilità e raggiungibilità assegnati con i contratti individuali, con specifici atti dell'organo di vertice e con le precedenti direttive presidenziali sull'azione amministrativa che non siano stati, in tutto o in parte, realizzati al 31/12/2009 rimangono confermati per la parte residuale e non ancora attuata. Analogamente, gli obiettivi assegnati negli anni precedenti, aventi durata pluriennale, mantengono la loro efficacia per le fasi da realizzare e completare nel corso del 2010.

4.3 Obiettivi assegnati ai Centri di Responsabilità Amministrativa (CRA)

Ad integrazione di quanto previsto con la proposizione al ruolo, ai Capi Dipartimento pro-tempore, ai Dirigenti pro-tempore degli Uffici speciali e degli Uffici posti alle dirette dipendenze del Presidente della Regione sono attribuiti gli obiettivi operativi individuati nelle allegate schede, contenenti la descrizione analitica degli stessi e delle principali modalità attuative, nonché l'indicazione dei risultati attesi e del sistema di misurazione dei risultati raggiunti.

Relazioni e proposte, anche quando costituiscano risultati attesi, vanno indirizzate al Presidente senza alcun tramite e inviate al Servizio di pianificazione e controllo strategico del Presidente per opportuna conoscenza..

4.4 Modalità di assegnazione degli obiettivi nell'ambito dei CRA

Rimangono confermate le disposizioni relative alle modalità di assegnazione degli obiettivi nell'ambito degli uffici afferenti ai CRA presenti sotto il medesimo titolo nelle direttive sull'azione amministrativa degli anni precedenti. Pertanto i Capi Dipartimento ed i Dirigenti preposti agli Uffici speciali e agli Uffici posti alle dirette dipendenze del Presidente della Regione assegneranno ai Dirigenti che fanno parte delle rispettive strutture, gli obiettivi opportunamente declinati che dovranno essere concretamente misurabili sulla scorta delle risultanze del controllo di gestione.

Anche nel 2010 tutte le strutture dovranno risultare proficuamente impegnate sia sul fronte delle attività lavorative di tipo "ordinario" che "straordinario", evitando che venga alcun modo penalizzata l'attività ordinaria.

La programmazione degli obiettivi da parte dei Dirigenti dei C.R.A. deve essere strettamente connessa con gli obiettivi complessivamente assegnati alle rispettive strutture organizzative; lo stesso vale per i piani di lavoro previsti nell'ambito del FAMP del personale del comparto.

Tale assunto è confermato anche per l'anno in corso dall'adozione dei criteri di valutazione della dirigenza che prevedono quale elemento di valutazione il grado di completamento del piano di lavoro.

4.5 Obiettivi degli uffici di diretta collaborazione del Presidente

Agli uffici di diretta collaborazione del Presidente della Regione vengono confermati gli obiettivi di *governance* interna ed esterna assegnati con le precedenti Direttive.

In particolare, al Servizio di Pianificazione e Controllo Strategico e all'Ufficio di Gabinetto, nelle more del D.lgs 150/2009, è assegnato il compito di voler sovrintendere le attività degli uffici della Segreteria Generale sia in relazione alla proposta di revisione del sistema dei controlli interni sia all'attuazione di un piano di rilevazione unitario della c.d. Customer satisfaction previsto nell'ambito degli URP regionali

5. Monitoraggio

Ai sensi degli articoli 6 e 8 del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 286, tutti gli obiettivi di cui alla presente direttiva – da conseguirsi con le modalità e nelle misure

indicate, in relazione anche alle risorse finanziarie ed umane previste nel presente atto – formano oggetto di apposito monitoraggio, anche ai fini della valutazione dei Dirigenti.

Come per l'anno 2009, il monitoraggio dello stato di avanzamento delle attività poste in essere da parte dei Centri di responsabilità amministrativa al fine di attuare gli obiettivi operativi ed i programmi d'azione, attribuiti dalla presente Direttiva, è effettuato dai responsabili dei singoli Dipartimenti ed Uffici.

I risultati del monitoraggio verranno inviati al Servizio di pianificazione e controllo strategico che verificherà in tal modo l'attuazione rispetto alle previsioni contenute negli obiettivi strategici della Direttiva stessa.

Il monitoraggio, ferma restando l'utilizzazione degli indicatori prestabiliti, consentirà di rilevare il grado di raggiungimento degli obiettivi assegnati, che sarà espresso con valore percentuale espresso dal rapporto tra il risultato dell'attività svolta e il risultato complessivamente atteso.

Eventuali significativi scostamenti dovranno essere supportati da adeguate motivazioni che permettano di valutarne cause e rimedi.

Al fine di consentire al Servizio di Pianificazione e controllo strategico di riferire tempestivamente al Presidente sulla situazione complessiva degli adempimenti derivanti dalla presente direttiva, i singoli Centri di responsabilità amministrativa dovranno fornire le informazioni necessarie entro il 15 settembre 2010 e il 15 gennaio 2011.

Nel caso in cui emergano comprovati e oggettivi impedimenti al raggiungimento di alcuni obiettivi definiti, non dipendenti dalla volontà del dirigente e a seguito di comprovata ricerca della soluzione da parte del dirigente stesso, si potrà procedere alla rideterminazione dei medesimi.

6. Il sistema di valutazione dei Dirigenti

Il sistema di valutazione adottato fa riferimento a quello descritto nelle note 78/spcs e 90/spcs dell'Assessore destinato alla Presidenza (oggi Funzione pubblica) rispettivamente del 2/11/07 e 30/11/07 aventi per oggetto "Criteri generali per la valutazione della dirigenza regionale" e "Criteri di valutazione Dirigenti prima fascia, Dirigenti Generali, Dirigenti responsabili uffici diretta collaborazione"

7. Assegnazione di risorse.

Ai Capi Dipartimento e ai Dirigenti preposti agli Uffici speciali e a quelli alle dirette dipendenze del Presidente, per lo svolgimento dei propri compiti, per l'assolvimento delle conseguenti responsabilità, nonché per il conseguimento degli obiettivi sono assegnate le risorse finanziarie iscritte nelle pertinenti unità previsionali di base del bilancio di previsione della spesa della Regione Siciliana per l'anno 2010. Ai medesimi si intendono assegnate, sulla base delle vigenti norme di organizzazione, ulteriori eventuali disponibilità, derivanti da successive variazioni di bilancio, qualora siano riferibili alle funzioni di competenza,

Eventuali variazioni concernenti trasferimenti di capitoli di bilancio comporteranno, invece, l'automatico trasferimento dei relativi obiettivi finanziari al destinatario indicato nel provvedimento di variazione.

I Capi Dipartimento e i Dirigenti preposti agli Uffici speciali e alle dirette dipendenze del Presidente utilizzano le risorse umane e i beni strumentali di fatto disponibili nelle corrispondenti aree e strutture di competenza.

Allegati: schede contenenti gli obiettivi relativi a:

- Ufficio di Gabinetto del Presidente della Regione Siciliana
- Segreteria Particolare del Presidente della Regione Siciliana
- Servizio di Pianificazione e Controllo Strategico del Presidente della Regione Siciliana
- Segreteria Generale della Presidenza della Regione Siciliana
- Ufficio Legislativo e Legale
- Dipartimento di Bruxelles e degli Affari Extraregionali.
- Dipartimento regionale della Protezione Civile
- Segreteria della Giunta Regionale
- Autorità di Certificazione dei Programmi cofinanziati dalla Commissione Europea
- Autorità di Audit dei Programmi Cofinanziati dalla Commissione Europea
- Ufficio Speciale per la Legalità
- Ufficio Stampa e Documentazione
- Ufficio di Rappresentanza e del Cerimoniale

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE
On.le Dott. Raffaele Lombardo



Direttiva generale per l'azione amministrativa e la gestione dei Dipartimenti e degli Uffici riferibili al Presidente della Regione per l'anno 2010